

MAKE UP



New Face

Greta Ferro da settembre è nuovo volto del make-up Giorgio Armani Beauty. In foto il make-up per il trailer al momento. Molisana, debutta in tv, al fianco di Margherita Buy, nella serie «Made in Italy» che racconta la nascita della moda italiana.

In borsa



Brace di Armani Matte in 400: procura l'intera opaca che dura a lungo grazie a un processo di pigmenti microscopici. Il segreto della sua formula sta nella presenza di materiali accolti rispetto a quelli comuni.

Greta, nuovo volto di Armani

«Ma ho giurato che mi laureo»

Ferro, bellezza mediterranea. «Osservare i truccatori è come assistere a una lezione d'arte»

di Gual Ferrò

Quando Greta Ferro arriva senza il Bambino Lounge dell'Armani Hotel Milano in un abito di panna e righe che sembra già sera, non c'è sguardo che non la segua. Ora, non andrò più su tacchi inimitabili, non

La famiglia
Figlia del proprietario di La Molisana: «Non ho avuto un fidanzato che non sapesse cucinare»

americana da spechi, non starò con le scollature. Indossa soltanto pantaloni sportivi, maglione nero e le scarpe rosate di chi non ha ancora sentito il tepore di una guida. Ma sorride, come una ragazza di buon senso, piena di allegria, una che per sapere quanto sia bella, pensa e vuole altro. Ed è questo a renderla irresistibile.

«Volevo la modella mi piace e dopo pochi anni continuo a provare curiosità per un mondo così diverso dal mio, dove mi confronto con realtà differenti e devo continuamente mettere alla prova», racconta mentre beve un centrifugato al

lo assente (otti da energia) e parla, un po' curiosa, un po' emozionata. A ventitré anni, è già il nuovo volto Beauty di Giorgio Armani, ed è ambasciatrice della Maison con Sara Saccapà (top da 6.800.000 dollari su Instagram) e Madison Rios. Se lo sembra mai immaginato? «Impossibile anche soltanto pensarci. La prima volta che a un'uscita mi si è avvicinato e tendendo la mano ha detto piacere, sono Giorgio Armani, mi sono sentita scendere per l'emozione».

Forse perché tutto sembra copiare per caso (ma il caso, diceva Giorgio Armani, ci assomiglia) questa modella di talento preferisce sottolineare che «è un lavoro di squadra, e richiede molto tempo anche se non è quello di cui si accorge chi ti guarda». A sorprenderla sono stati due agenti svedesi di Why Not Model che l'hanno notata mentre aspettava il tram alla fermata vicino all'Università Bicocca, dove studia Economia. Possiamo immaginare che cosa le abbia colpito oltre alla figura alta e slanciata: il volto e i colori così italiani, e al tempo stesso contemporaneo, forte, senza allusioni malinconiche alla tradizione, ma espressione di vitalità, brio, un'italianità, molto uniformemente accettata.

Come piace a Giorgio Armani, che non ha mai scelto una bellezza contrastata e retorica, ma naturale ed espressiva che ben



rappresenti una personalità sorprendente. Non è un caso che ancora si parli della serata di Greta alla Mostra del Cinema di Venezia nel settembre scorso, quando sentita di noo e al fianco della modella peliaca Malgorzata Bela, ha incendiato il red carpet di Suspiria. «Ci ridevo con tale gioia, che quando abbiamo rivisto le foto il mio agente mi ha detto esplicito che mi commuove. Ma hai un sorriso che arriva fino alle orecchie. Magari, se la prossima volta lo controlli un po'...».

Sotto la frangia corta e morbida, gli occhi ridono con festosità di chi sta affermando sé stessa sempre diversa. Al polo di Made in Italy, la serie tv sul mondo della moda che si sta girando a Milano da qualche giorno e finirà le riprese a

metà marzo 2019 — si era presentata giusto per capire come si fa, avendo avuto come unico experience un video girato per la rivista Elle, un costume stage per Armani, uno spot per Lanotta. «Il giorno in cui ho saputo che ero stata scelta per il ruolo di Irene, l'immigrata del Sud che finirà per trovarsi al centro di una rivoluzione del gusto, ho pensato è fantastico. E subito dopo "ma ma che mi succede"».

Perché il patto in famiglia era chiaro: dopo il Fero e un anno di studio in Cina, si sarebbe trasferita a Milano e lavorata in Enimont. Come aveva sempre pensato, parlando con la sorella, giornalista di settore classica, e con la madre, Gilda Anselmi, docente universitaria. Mentre il padre Gio-

seppe Ferro è alla guida di La Molisana, questa generazione di esperti magari, oggi proprietari di questo marchio di trucco, che ispira soltanto gusto del Gusto-Ita. «Il questo spiega perché nella mia vita non è mai entrato un fidanzato che non sappia cucinare — commenta orgogliosa —, la famiglia sana e questo significa dieta mediterranea». E per il lavoro come fan? «Sperando a studiare quando ho terminato Made in

La carriera
«Quando sono stata scelta per la serie Made in Italy ho pensato: ora mia madre mi uccide»

Italy e mi laureo, come da gli rammento».

Ma niente cambia nel rapporto con Giorgio Armani Beauty. «Il compito di ambasciatrice è complesso, ha molte sfaccettature. Invece per il beauty mi aiuta a esprimere emozioni e pensieri, perché la posso modulare per intensità, sfumature, e quella trasparenza che sono il segreto di Giorgio Armani». E da alcune intellettuali ogni volta che i truccatori scelgono il prodotto e contribuiscono a maneggiare i pennelli, non si distacca mai. «Come assistere a una lezione d'arte».

Linee filanti



Unica tecnologia e piacere di guida, la nuova Serie Sport di Coupé che ha partecipato allo shooting con Greta Ferro per le strade di Milano ed è stata ammirata per grinta e design. Sportiva ed elegante è disponibile con un V6 benzina da 330 cavalli e un turbodiesel 3 cilindri da 330 cavalli, pronto anche in configurazione cabrio con tetto retrile.

di Gual Ferrò